

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 879
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: Mancata trasmissione nei termini dei chiarimenti richiesti sul bilancio 2024 della A.O.U. "Città della Salute e della Scienza di Torino" e presunto disavanzo dell'attività libero-professionale intramuraria (ALPI) – verifiche regionali, rispetto della normativa e conseguenti determinazioni.

Premesso che:

- l'Assessore regionale alla Sanità Federico Riboldi avrebbe indicato la data del 10 gennaio come termine per l'approvazione del bilancio 2024 da parte della Regione Piemonte;
- precedentemente a tale scadenza, risulta che la Direzione regionale competente abbia inviato una nota formale con richiesta di chiarimenti alla A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino, e in particolare al Direttore Generale Livio Tranchida, con specifica attenzione al tema del disavanzo dell'attività intramuraria (ALPI);
- la nota sarebbe stata sottoscritta dal Direttore regionale Antonino Sottile, con richiesta di riscontro entro il 7 gennaio, nel quadro delle ordinarie procedure di controllo propedeutiche all'approvazione del bilancio aziendale;
- secondo quanto riportato da organi di stampa, entro tale scadenza non risulterebbe pervenuta alcuna risposta formale, con conseguente impossibilità di completare l'istruttoria e di procedere all'approvazione del bilancio nei tempi annunciati.

Considerato che:

- l'attività libero-professionale intramuraria (ALPI / intramoenia) è disciplinata, tra le altre, dal D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 (e ss.mm.ii.) che regola il rapporto di lavoro e le modalità di esercizio della libera professione intramuraria del personale dirigente del SSN;
- la Legge 3 agosto 2007, n. 120 reca disposizioni specifiche in materia di libera professione intramuraria e stabilisce vincoli organizzativi ed economici in capo alle Aziende sanitarie;
- in particolare, l'obbligo di equilibrio/pareggio economico dell'attività ALPI e il divieto di generare disavanzi sono richiamati e ribaditi anche in documenti di magistratura contabile,

che evidenziano come la gestione ALPI debba garantire la copertura integrale dei costi e non possa produrre perdite a carico del servizio pubblico;

- il controllo dei bilanci delle aziende sanitarie costituisce funzione essenziale della Regione, anche tramite le strutture deputate alla programmazione economica e controllo dei bilanci delle Aziende del SSR;
- Il Regolamento aziendale della A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino prevede specifici controlli e un sistema sanzionatorio; qualora dai controlli emergano comportamenti non conformi alle disposizioni regolamentari, il Direttore Generale può disporre – su proposta della Commissione di promozione e verifica – la sospensione dell'autorizzazione ALPI (art. 15-quinquies, comma 3, D.Lgs. 502/1992).

Rilevato che:

- sempre secondo quanto riportato, l'attività intramoenia della A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino avrebbe chiuso il 2024 con un disavanzo stimato in circa 400.000 euro, a fronte di incassi rilevanti dell'attività ALPI;
- un disavanzo ALPI, oltre a porre un tema di trasparenza amministrativo-contabile, solleva un tema di conformità alle norme di settore e di eventuale necessità di interventi correttivi (revisione tariffe, sospensione e riprogrammazione volumi, adeguamento procedure e costi), come previsto nei regolamenti e nelle linee di indirizzo applicative adottate a livello aziendale e regionale;
- la mancata trasmissione di chiarimenti tecnici entro i termini richiesti dalla Direzione regionale può determinare una paralisi dell'iter approvativo, con conseguenze amministrative e gestionali per l'Azienda e per il SSR.

INTERROGA

l'assessore competente

- per chiedere conferma della presenza di un disavanzo relativo alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria (ALPI) della A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino per l'esercizio 2024 e quindi l'applicazione della sospensione parziale o totale dell'attività ALPI;

Alberto Unia
Consigliere Regionale
Gruppo Movimento 5 Stelle